

**Obblighi di pubblicazione concernenti i controlli sulle imprese (art.25)**

**Servizio Veterinario di Igiene degli Allevamenti e Produzioni zootecniche**

<b>tipologie dei controlli</b>	<b>imprese coinvolte</b>	<b>criteri</b>	<b>modalità di svolgimento</b>	<b>obblighi e adempimenti</b>	<b>disposizioni normative</b>
<b>ispezione benessere animale</b>	allevamenti vitelli a carne bianca, tutti	10% degli allevamenti	senza preavviso, sulla base di liste di riscontro Ministeriali o Regionali, può riguardare qualsiasi aspetto strutturale o gestionale relativo agli allevamenti per verificare che tali aspetti siano conformi alle prescrizioni di legge. Verbale in copia alla parte almeno in caso di non conformità.	conformità allevamento alle norme minime per la protezione dei vitelli	D.Lvo 7 luglio 2011, n.126 - Piano Nazionale Benessere Animale nota Ministero della Salute prot. 0013029 - P- 13/07/2010 - Piano Regionale nota 216413 del 22/5/2013
	allevamenti suini >40 capi o >6 scrofe			conformità allevamento alle norme minime per la protezione dei suini	D.Lvo 7 luglio 2011, n.122 - Piano Nazionale Benessere Animale - Piano Nazionale Benessere Animale nota Ministero della Salute prot. 0013029 - P- 13/07/2010 - Piano Regionale nota 216413 del 22/5/2013
	allevamenti galline ovaiole, tutti			conformità allevamento alle norme per la protezione delle galline ovaiole	D.Lvo 29 sluglio 2003, n.267 - Piano Nazionale Benessere Animale - Piano Nazionale Benessere Animale nota Ministero della Salute prot. 0013029 - P- 13/07/2010 - Piano Regionale nota 216413 del 22/5/2013
	allevamenti broiler > 500 capi			conformità allevamento alle norme minime per la protezione dei polli allevati per la produzione di carne	D.Lvo 27 settembre 2010, n.181 - Piano Nazionale Benessere Animale - Piano Nazionale Benessere Animale nota Ministero della Salute prot. 0013029 -P- 13/07/2010 - Piano Regionale nota 216413 del 22/5/2013
	allevamenti altri bovini, tutti	15% degli allevamenti		conformità allevamento alle norme minime per la protezione degli animali negli allevamenti	D.Lvo 26 marzo 2001 n.146 - Piano Nazionale Benessere Animale - Piano Nazionale Benessere Animale nota Ministero della Salute prot. 0013029 - P- 13/07/2010 - Piano Regionale nota 216413 del 22/5/2013
	allevamenti struzzi > 10 capi				
	allevamenti tacchini > 250 capi				
	allevamenti conigli >250 capi				
	allevamenti ovini > 50 capi				
	allevamenti caprini > 50 capi				
	allevamenti bufali > 10 capi				
allevamenti cavalli > 10 capi					

	allevamenti an. pelliccia, tutti				
	allevamenti pesci, tutti				
<b>ispezione alimentazione animale</b>	imprese di cui all'art. 5, comma 1 del Reg. (CE) n. 183/2005 (produttori primari)	mirata programmata in ambito regionale in funzione della valutazione del rischio utilizzando uno strumento di classificazione del rischio e tenendo conto delle potenzialità operative del servizio di sanità pubblica. Di norma ogni tre anni.			Reg. (CE) 183/2005 - Piano Nazionale Alimentazione Animale: Nota DGSAF prot. 0021822- P del 22/12/2011 e Nota DGSAF prot. 0010783 - P del 28/05/2013
	stabilimenti di cui all'art.10, comma 1, lettera a), b), c) del Reg. (CE) n. 183/2005: impianti di produzione di mangimi medicati e prodotti intermedi; aziende zootecniche che producono mangimimedicati per autoconsumo; imprese di produzione di cui all'art. 5, comma 2, del Reg. (CE) 183/2005; laboratori di analisi per autocontrollo aziendale o autorizzati all'esecuzione di analisi conto terzi; stabilimenti di animali da compagnia	mirata, un'ispezione l'anno	senza preavviso, sulla base di liste di riscontro Ministeriali può riguardare qualsiasi aspetto strutturale o gestionale per verificare che tali aspetti siano conformi alle prescrizioni di legge. Verbale in copia alla parte almeno in caso di non conformità.	conformità alle norme minime per la protezione degli animali negli allevamenti	
	impianti di distribuzione di mangimi medicati e prodotti intermedi; imprese di commercializzazione e distribuzione di cui all'art 5, comma 2, del Reg. (CE) 183/2005	mirata, un'ispezione ogni due anni			
	per tutte le 3 categorie di imprese	su sospetto: fondato sospetto di irregolarità, filoni d'indagine, informazioni e riscontri forniti agli organi di controllo; emergenze epidemiologiche, emergenze tossicologiche, eventi comunque straordinari			
<b>ispezione farmaco sorveglianza veterinaria</b>	allevamenti non DPA (destinati alla produzione di alimentare) e DPA senza scorta d'impianto; impianti di cura; scorte proprie per attività zoiotrica	In funzione della valutazione del rischio, basata sui criteri delle linee guida: tipo di attività dell'impresa, data dell'ultimo controllo, non conformità e violazioni pregresse o a seguito di non conformità o su richiesta di altre autorità competenti. Di norma ogni tre anni.		conformità ai requisiti strutturali e gestionali previsti dalla normativa	D.Lvo 6 aprile 2006 n.193 - Nota DGSAF prot. 01466- P- 26/01/12
	allevamenti autorizzati con scorta DPA e strutture veterinarie	un'ispezione l'anno		conformità ai requisiti strutturali e gestionali previsti dalla normativa	
	attività di deposito e commercio all'ingrosso e vendita diretta di medicinali veterinari;	un'ispezione l'anno	senza preavviso, sulla base di liste di riscontro, può riguardare gli aspetti strutturali o gestionale relativi ai farmaci per verificare che tali aspetti siano conformi alle prescrizioni di legge. Verbale in copia alla parte almeno in caso di non conformità.	corretta registrazione e tenuta documentazione sdi carico scarico delle sostanze attive e dei medicinali venduti e la loro regolarità	
	fabbricanti di premiscele per alimenti medicamentosi autorizzati alla vendita diretta di medicinali veterinari	un'ispezione l'anno		corretta registrazione e tenuta documentazione sdi carico scarico delle premiscele vendute e la loro regolarità	
	farmacie	In funzione della valutazione del rischio, basata sui criteri delle linee guida: tipo di attività dell'impresa, data dell'ultimo controllo, non conformità e violazioni pregresse o a seguito di non conformità o su richiesta di altre autorità competenti. Di norma ogni tre anni.		conformità ai requisiti strutturali e gestionali previsti dalla normativa	
	per tutte le 5 tipologie di imprese	al termine del periodo di adeguamento prescritto per gli le attività a cui siano state fatte prescrizioni			

<p><b>ispezione per garantire la sicurezza alimentare nell'ambito della produzione e immissione sul mercato del latte destinato al trattamento termico e alla trasformazione</b></p>	<p>imprese registrate per la produzione di latte destinato al trattamento termico e alla trasformazione</p>	<p>in funzione del livello di rischio delle aziende di produzione (art. 3 Prov. 20/03/2008). Di norma ogni tre anni</p>	<p>senza preavviso, sulla base di liste di riscontro aziendale, può riguardare qualsiasi aspetto strutturale o gestionale relativo all'allevamento per verificare che tali aspetti siano conformi alle prescrizioni di legge. Verbale in copia alla parte almeno in caso di non conformità.</p>	<p>conformità ai requisiti strutturali e gestionali previsti dalla normativa</p>	<p>Reg. (CE) n.852/04 e Reg. (CE) 853/04 - Prov. 20 marzo 2008, n. 103/CSR, Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e e le Provincie Autonome di Trento e Bolzano sul documento "Linee guida per l'esecuzione dei controlli tesi a garantire la sicurezza alimentare nell'ambito della produzione e immissione sul mercato del latte destinato al trattamento termico"</p>
<p><b>ispezione per la verifica delle condizioni di produzione e commercializzazione per il consumo di latte crudo</b></p>	<p>aziende agricole registrate per la vendita diretta di latte crudo al consumatore finale</p>	<p>un'ispezione l'anno</p>	<p>senza preavviso, sulla base di liste di riscontro aziendale, può riguardare qualsiasi aspetto strutturale o gestionale relativo all'allevamento per verificare che tali aspetti siano conformi alle prescrizioni di legge. Verbale in copia alla parte almeno in caso di non conformità.</p>	<p>conformità ai requisiti strutturali e gestionali previsti dalla normativa</p>	<p>DGR del 3 marzo 2012 n. 513</p>
<p><b>ispezione per la verifica del mantenimento dei requisiti per l'autorizzazione all'esercizio</b></p>	<p>strutture veterinarie (ambulatori, ospedali, cliniche)</p>	<p>un'ispezione ogni cinque anni</p>	<p>senza preavviso, può riguardare qualsiasi aspetto strutturale o gestionale relativo all'allevamento per verificare che tali aspetti siano conformi alle prescrizioni di legge. Verbale in copia alla parte almeno in caso di non conformità.</p>	<p>conformità ai requisiti strutturali e gestionali previsti dalla normativa</p>	<p>DGR 2332 del 9 agosto 2005</p>
<p><b>ispezione per la verifica delle condizioni di produzione degli impianti di trasformazione di sottoprodotti di origine animale</b></p>	<p>impianti di trasformazione registrati o riconosciuti ai sensi delle linee guida del Reg. (CE) 1069/2009</p>	<p>in funzione della valutazione del rischio, basata sui criteri delle linee guida: tipo di attività dell'impresa, data dell'ultimo controllo, non conformità e violazioni pregresse o a seguito di non conformità o su richiesta di altre autorità competenti. Di norma un'ispezione l'anno</p>	<p>senza preavviso, può riguardare qualsiasi aspetto strutturale o gestionale relativo all'allevamento per verificare che tali aspetti siano conformi alle prescrizioni di legge. Verbale in copia alla parte almeno in caso di non conformità.</p>	<p>conformità ai requisiti strutturali e gestionali previsti dalla normativa</p>	<p>Reg (CE) n1069 del 21 ottobre 2009 Reg. (UE) n.142 del 25 febbraio 2011 DGR 1560 del 28 agosto 2013</p>
<p><b>campionamenti previsti dal Piano Nazionale Residui</b></p>	<p>animali da reddito</p>	<p>numerosità sulla base delle indicazioni del piano regionale, su sospetto o con criterio di casualità</p>	<p>senza preavviso, prelievo di matrici di alimenti o altro in funzione delle norme specifiche di settore, con rilascio alla parte di aliquote campionarie ove previsto e di copia del verbale di campionamento.</p>	<p>conformità ai requisiti previsti dalla normativa</p>	<p>PNR 2013 in applicazione del D. lgs. Del 16 marzo 2006, n. 158 e s.m. nota DGISAN prot. n. 1567-P del 17/01/2013 - Nota Dirigente Igiene Nutrizione, Acque e Specie Animali prot. 68958 del 14/2/2013</p>

<b>campionamenti previsti dal Piano Nazionale Alimenti Animali</b>	animali da reddito e d'affezione	numerosità sulla base delle indicazioni del piano regionale, esecuzione su sospetto o con criterio di casualità	senza preavviso, prelievo di mangimi o acqua di abbeverata in funzione delle norme specifiche di settore, con rilascio alla parte di aliquote campionarie ove previsto e di copia del verbale di campionamento.	conformità ai requisiti previsti dalla normativa	PNAA 2012,13,14 e Addendum 1/2013 nota DGSAF prot. n. 10873-P del 28/05/2013
<b>campionamenti extra piano</b>	specie da reddito e animali d'affezione	su segnalazione o sospetto	con o senza preavviso, prelievo di mangimi, acqua di abbeverata o altra matrice in funzione delle norme specifiche di settore, con rilascio alla parte di aliquote campionarie ove previsto e di copia del verbale di campionamento.	conformità ai requisiti previsti dalla normativa	Reg. (CE) n. 2073/05 e loro modifiche e integrazioni , Legge 283/62, DPR 327/80, D. 16/12/1993, D.L.vo 3/03/1993 n°123 art. 4, O.M.07/12/93, O.M. 11/10/1978 1881/06, 2377/90 ,